LETTERE & OPINIONI

LETTERE IN PRIMO PIANO

Maltrattamenti di animali spregevoli

Su "Eco di Biella" del 20 aprile, ho particolarmente apprezzato l'articolo del dott. Sala, direttore Sanità Pubblica Veterinaria di Biella, in merito ai maltrattamenti inferti ad un vitellino dal proprietario dell'allevamento di Pralungo. Tutti gli atti di violenza sono certamente esecrabili ma, nei confronti di chi, come nel caso degli animali domestici che non possono opporre difesa alcuna, sono ancora più spregevoli. In una società dove una parte di crimini verso le persone resta inspiegabilmente impunita, la denuncia di una violenza nei confronti di un animale alle autorità di pubblica sicurezza, con tutte le complicazioni che ciò verrà a determinare, assume un valore ancora maggiore. Il fatto, che segue l'analoga denuncia intervenuta nel caso dei "bocconi avvelenati di Occhieppo", mi fa ritenere che se il dott. Sala, all'epoca degli animali "avvelenati" in Valle Cervo (4 anni fa circa) avesse ricoperto l'odierna carica istituzionale, oggi la situazione sarebbe diversa e, probabilmente, qualche decina di pecore, capre e asini morti in modo "misterioso", pascolerebbero ancora in valle. Purtroppo siamo ormai (quasi?) assuefatti al "ma che sarà mai" da stupirci quando chi detiene un potere istituzionale lo esercita con autorità: grazie dott. Sala!

• **Renato Sella**

IL XXV APRILE

Di Liberazione c'è sempre bisogno

Oggi, a 72 anni dalla Liberazione dal nazifascismo, soffiano forti venti di guerra che costringono moltitudini a fuggire per cercare scampo in quegli stessi paesi responsabili o complici della loro tragedia, mentre il razzismo infetta la nostra società, propagandato da forze della destra neofascista alle quali la politica governativa, anche locale, concede sempre più spazio. Nel ricordare il sacrificio delle Partigiane e dei Partigiani morti per la Libertà affermiamo con forza che: la Resistenza non è finita. L'art. 11 della Costituzione è stato tradito da 25 anni di guerra. Il nostro paese, da "suddito" dell'"impero USA" cui ci lega l'alleanza Nato, è attualmente coinvolto nelle missioni militari in Iraq, Afghanistan, Libia e ultimamente anche in Siria. Il territorio italiano è stato trasformato in una formidabile piattaforma militare, da dove gli aerei partono per bombardare soprattutto civili. In questo tragico risiko il governo Pd ha come alleati le petrol monarchie di Arabia Saudita e Qatar e la feroce dittatura di Erdogan, tutti responsabili di aver finanziato e sostenuto gruppi fondamentalisti, Isis compresa. Fanno da corollario le minacce della ed alla Corea del Nord che rischiano di trascinarci in una guerra nucleare senza ritorno se non faremo tacere le armi e non ci sottrarremo alle politiche delle grandi potenze.
Tocca a noi resistenti opporci a questa follia, ricostruendo un grande movimento per la pace. Mobilitiamoci in ogni città a cominciare da Biella contro la guerra, il commercio delle armi, gli F 35, il neocolonialismo, le servitù militari compresa la Baraggia, per l'uscita dalla Nato che ci sottrae 72 milioni di euro al giorno. La guerra e lo sfruttamento selvaggio delle risorse del pianeta producono migrazioni di popoli in fuga, muri e fili spinati non bastano a fermarli e neppure leggi razziali che richiamano altre immagini cui la lotta di liberazione ha posto fine con immensi sacrifici. Chiediamo corridoi umanitari, accoglienza diffusa , permessi umanitari ed integrazione. Respingiamo la politica del Pd che, fingendo di sostenere l'accoglienza, ributta a mare le persone con la Legge Minniti-Orlando ed i suoi centri per il rimpatrio.

• **Lucetta Bellomo**
Per conto del Partito della Rifondazione comunista biellese

INTERVENTO

Ora, preservare le aree agricole

Sabato 22 aprile era la Giornata mondiale della Terra, istituita nel 1970 per celebrare e salvaguardare il pianeta e l'ambiente. Un'occasione di riflessione su temi che escono dai confini prettamente ecologisti e riguardano tutti. Il surriscaldamento del pianeta, le temperature non più riconducibili al regolare ciclo stagionale, i dissesti ambientali e le conseguenti sciagure ci obbligano ad agire in fretta e a dar vita a politiche sempre più attente a questi temi. L'agricoltura ha un ruolo fondamentale nella conservazione della terra e del paesaggio, eppure il suolo agricolo è il primo ad essere espropriato per fare spazio a opere edilizie e infrastrutture. La Camera dei Deputati, nel maggio 2016, aveva approvato una legge per frenare il consumo di suolo, ma il suo iter è fermo al Senato. L'argomento, seppur di primaria importanza, rischia di essere messo in secondo piano per poi venire rispolverato all'indomani di calamità ambientali. Confagricoltura ricorda il Rapporto Ispra (2015), in cui si evidenzia come, tra il 2008 e il 2013, il 19% del nuovo consumo di suolo abbia distrutto in Italia aree naturali, per il 22% abbia riguardato aree aperte urbane e per il 60% le aree agricole. Il Monitoraggio della Regione Piemonte (2015) evidenzia inoltre che la provincia di Torino è l'ambito "che incide in modo prevalente sul consumo complessivo di suolo regionale (34%)", seguita da Cuneo (20,5%), Alessandria (13,7%), Novara (9,2%), Asti (6,8%), Vercelli (5,6%), Biella (5%), Verbania (4,9%).
In occasione della Giornata della Terra, pertanto, chiediamo che si presti particolare attenzione al rispetto del suolo agricolo. In questo senso chiediamo rispetto. Secondo noi occorre preservare e riservare le migliori superfici agricole alla produzione alimentare, rispettando alcune norme, quali il recupero edilizio dell'esistente dismesso o degradato; cercare di limitare le espansioni urbanistiche e comunque effettuarle per ampliamento contiguo e non a macchia di leopardo, evitando così altri interventi per viabilità e infrastrutture; prevedere l'inedificabilità dei terreni di maggiore pregio agricolo. Attenersi a queste linee guida gioverebbe non soltanto agli agricoltori, ma anche a tutta la comunità.

• **Paolo Dentis**
Confagricoltura

LA VIGNETTA DI GIANNI

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Da oggi una app aiuta genitori separati al dialogo

E' stata introdotta in Italia lo scorso anno e adesso conta più di 100mila utenti.
E' una app che si chiama "2houses.com" e si potrebbe definire come un "facilitatore di cogenitorialità": in caso di separazione o divorzio, infatti, aiuta i genitori a comunicare e a condividere ogni questione in modo tranquillo e proficuo.
2houses.com è una piattaforma (App e sito) creata per aiutare la gestione della vita quotidiana familiare, adatta a genitori separati o divorziati che vogliano condividere notizie sui figli pur avendo difficoltà concrete nella loro gestione.
Questa App é nata nel 2011 in Belgio da un'idea di Gill Ruidant e si è diffusa velocemente nel resto del mondo: il suo rapido successo nasce dalla comprovata difficoltà di gestione del management familiare dopo una separazione o divorzio, quando comunicazione e confronto possono diventare un'utopia.
In Italia questo strumento è compatibile con Android e con iOS ed è arrivato grazie all'incontro fra due realtà: 2houses.com e Gengle.it, il più noto social network italiano per genitori single.
Ma quali sono concretamente i servizi che questa App mette a disposizione?
Un po' di tutto: i genitori potranno inserire varie attività programmate nell'interesse dei bambini, riportare le notizie ricavate dal diario scolastico, le singole spese mensili per i figli, creare album fotografici o addirittura una banca dati per la condivisione di tutte le informazioni utili, come le prescrizioni mediche ma anche il numero telefonico dei genitori dei compagni di classe o del maestro di tennis.
2houses.com é una sorta di social network familiare personalizzato, in cui i genitori possono decidere di coinvolgere nonni, zii, amici o, se ritenuto necessario, anche un mediatore familiare.

• **Laura Gaetini**
lettere@ecodibiella.it

REVISIONE SCADUTA

Quel carabiniere non è comprensivo

Il giorno sabato 1 aprile alle ore 14,10 stavo percorrendo la Strada Provinciale 400/a di Biella (per intenderci la tangenziale nuova che dalla rotonda di Occhieppo Inferiore di fianco a Bergo gomme porta verso sud), a bassa velocità quando sono stato fermato da una pattuglia di Carabinieri per un semplice controllo. Mi è stato chiesto di esibire carta identità e libretto di circolazione. Esaminando i documenti il Carabiniere mi dice: "Ha la revisione scaduta! Da ben 1 giorno, continua!... e non è un pesce d' aprile!". A quel punto , sorpreso perché sono sempre molto attento a tali scadenze, riferisco al Carabiniere la verità: "Mi scusi, purtroppo deve essermi sfuggito: ho avuto una settimana particolarmente difficile in quanto hanno operato mia moglie di tumore a Torino ed è tutta la settimana che faccio avanti ed indietro ed ora stavo proprio recandomi a Torino per farle visita. Essendo scaduta ieri Le chiedo gentilmente di poter portare a casa la macchina e lasciarla sino a lunedì quando la porterò a fare la revisione, nel frattempo userò quella di mia moglie".
Il Carabiniere mi risponde: "Sì, certo, ma comunque devo farle la sanzione di ben €160".
Un po' per l'assurdità, un po' per il mio momento di particolare stress, mi sono infervorato a tale intransigenza ed il Carabiniere invece di utilizzare parole di comprensione ha inveito asserendo che Lui non era mica lì per giocare e che io avrei dovuto mettermi nei suoi panni. Forse dovrebbe mettersi Lei nei miei panni gli rispondo io. Faccia ricorso continua Lui. Non ho nemmeno il tempo di guardarmi allo specchio, altro che fare ricorso...
Ora, partendo dal presupposto che io ho torto, penso che ogni caso vada visto nel suo contesto e che forse mi doveva essere imposto di fermare il veicolo immediatamente (pienamente d'accordo) ma non certo di elevarmi una sanzione di €160 per un giorno fuori scadenza.
Ai tempi della scuola vi erano alunni che imparavano la lezione a memoria senza comprenderne il significato ed altri che cercavano di interpretare i concetti in modo pratico e costruttivo. Il Carabiniere è stato integerrimo nell' applicazione della Legge ma la domanda è: l'avrà capita?

• **Massimo Rossetti**

* * *

Chi non è mai stato protagonista di un "incidente" di percorso come questo scagli la prima pietra... Comprensibile sfogo il suo, signor Rossetti, ma lei sa che un pubblico ufficiale non è soggetto che può interpretare la legge, la deve applicare. Può essere accomodante, comprensivo, ma se le norme sono quelle, quelle sono. E' capitato l'altro giorno anche ad una mia conoscente che guidava con la patente scaduta. La comprensione del carabiniere di turno non è mancata ("Vada pure a casa, ma entro un'ora"), ma il verbale è arrivato: 108 euro senza deroghe. E se ne è dovuta fare una ragione.

• **r.a.**

ACQUA A PERDERE

Opere per conservare l'oro blu non per dighe

I dati sulla dispersione delle acque potabili sono incoraggianti per il Biellese: siamo infatti la provincia dove minore è la perdita di acque nelle condutture. Eppure se ci pensiamo, il 20% (questa è la percentuale della dispersione) è ancora molto. Un quinto delle acque che vengono contabilizzate dal Cordar finiscono disperse. Ci sono territori italiani in cui la rete idrica è talmente mal messa da essere disperso il 70% delle acque. Sono dati che suscitano allarme e timore, soprattutto alla luce del fatto che continuano, imperterriti, i tentativi di promozione di "grandi opere" come le dighe (penso naturalmente al contestato progetto della Diga sul Sessera), al fine di avere maggiore acqua a disposizione per le attività agricole. Invece che discutere se spendere soldi per progettare (e poi realizzare) grandi e discutibili opere che andrebbero ad impattare sull'ambiente, lo Stato, in collaborazione con la Regione (considerate le competenze regionali in materia di programmazione ambientale) dovrebbe favorire un grande piano di microinvestimenti che riguardi tutto il paese e soprattutto le zone dove è maggiore l'arretratezza e l'inefficienza. Anche il Biellese, in questo caso, sarebbe oggetto di investimenti supplementari, rispetto a quelli che i cittadini pagano da se stessi con la bolletta dell'acqua: e in effetti solo con investimenti supplementari potremmo, senza aggravare i costi per i cittadini, ridurre ancora questo 20% di dispersione.
Qualcuno obietterà che si tratterebbe di un aumento della spesa pubblica. Dal mio punto di vista si tratterebbe di una ottimizzazione. Troppe risorse sono state e sono tuttora spese in opere inutili o discutibili, dai costi di manutenzione ingenti, talvolta persino abbandonate, non solo nel campo delle acque (ricordo solo, a titolo di esempio, i finanziamenti ipotizzati per il Ponte sullo Stretto di Messina). Smettere di proporre cose assurde e cominciare a proporre tante piccole operazioni di salvaguardia e gestione del territorio suona forse meno grandioso, ma sicuramente più utile e proficuo, oltre che meno dispendioso e più logico.

• **Paolo Furia**
Segretario provinciale Pd Biellese

ECO DI BIELLA
Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook Ecodibiella
Twitter @ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it
SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Regaldi, 1 - Novara
PRESIDENTE PIETRO BOROLI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURIZIO GENONI
CONSIGLIERI MARIELLA ENOC, ERMANNO RONDI TOTTO, SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI e PIER FRANCESCO CORCIONE
PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblieco.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA TIPRE srl - Via Canton Santo 5 - Busto Arsizio (Varese)

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.
Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro €1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commmerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).
PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.